

apparecchiature in genere, acquisiti sia con fondi assegnati al CNR anteriormente alla costituzione dell'ASI, sia in correlazione a pagamenti eseguiti direttamente sul bilancio dell'Agenzia durante gli esercizi dal 1989 al 1996 (per l'analisi dei relativi dati si richiamano in ogni caso i prospetti allegati alla relazione amministrativa).

Va però osservato che il complessivo valore delle attività, pari a lire 2.202.615,9, include impostazioni connesse a beni mobili in "corso di acquisizione" per lire 249.755,6 milioni (contro lire 221.719,9 milioni per il 1995) a fronte di "buoni di carico provvisori". In proposito questo Collegio non può che raccomandare (ove non vi sia stato già provveduto) l'esigenza di una pronta definizione delle relative scritture inventariali.

Si confermano le perplessità già sollevate sul fatto che i valori di strutture, quali il "Centro di Geodesia Spaziale" di Matera e la Base di "Trapani Milo", come noto non di proprietà dell'ASI, ma tuttavia assegnate alla stessa sulla base di meri rapporti di "concessione", non trovino ancora indicazione alcuna nei "conti d'ordine".

Quanto poi al correlativo fondo di ammortamento (esclusi i satelliti), va evidenziato che la sua consistenza, pari a lire 135.147,9 milioni, contro lire 110.166,8 milioni al 31.12.1996, si riferisce alla sommatoria delle quote ammortizzate dal CNR fino a tutto il 1988 (lire 22.710 milioni) mentre, per lire 112.447,4 milioni, attiene ad ammortamenti effettuati direttamente dall'Agenzia, con riferimento agli esercizi dal 1989 al 1996, applicando le aliquote di ammortamento che si rilevano dal Decreto del Ministro delle Finanze in data 31.12.1988 (recepito con delibera consiliare n. 388 del 13.7.1992).

Quanto invece ai satelliti l'ASI ha ritenuto ragionevole confermare "in toto" i relativi criteri di ammortamento per cui si fa rinvio alla prospettazione analitica allegata alla relazione amministrativa: il periodo di ammortamento decorre, di regola, dalla data di inizio della loro operatività in orbita. Così facendo ne è risultata una quota complessiva di lire 1.173.542,4 milioni contro lire 921.668,6 milioni appurate al 31.12.1995. La dimostrazione emerge dal prospetto specifico, allegato alla relazione dell'Amministrazione. Si prende atto che a fronte di un valore complessivo, iscritto per tale "voce", di lire 1.502.273,1 milioni, risulta un ammortamento di lire 1.173.542,4 milioni (di cui lire 251.873,8 milioni riferibili al 1996). Ne deriva che circa il 78 % del costo - basato sulla considerazione di elementi certi, quali i pagamenti - risultava ammortizzato al 31.12.1996. Ciò non manca di ripercuotersi ai fini della determinazione della misura del "netto" patrimoniale, con un evidente avvicinamento del dato alla realtà aziendale.

Si torna tuttavia a segnalare l'esigenza, già rappresentata da questo Collegio, di promuovere l'inserimento di apposite norme nel nuovo "Regolamento di Amministrazione e Contabilità", per disciplinare tali rilevanti aspetti, suscettibili di soluzioni variegata e caratterizzate da notevole discrezionalità.

Sempre da un punto di vista generale si osserva che nel passivo figurano debiti pari a lire 1.219.079,2 milioni (con un aumento "netto" di lire 550.376,3 rispetto al 1995), connessi alle obbligazioni giuridiche rimaste da soddisfare al 31.12.1996 e che, giusta le risultanze dell'elenco dimostrativo, di cui all'apposito allegato, si riferiscono, quanto a lire 251.350,5 milioni, a saldi di oneri contrattuali connessi alla realizzazione dei programmi industriali; quanto a lire 611.533 milioni al saldo dovuto all'ESA, per "insoluti" nei riguardi di tale Organismo.

Per doverosa puntualizzazione si rammenta che in ordine alla situazione debitoria dell'Ente al 31.12.1995 questo Collegio ebbe ad esprimersi come da verbale n. 19 in data 30.10.1996, dopo esame dei correlativi negozi contrattuali, in sede di giudizio conclusivo sull'impostazione del preventivo 1996.

Va inoltre sottolineata la rilevante operazione di ulteriore accantonamento (lire 666.800 milioni) a fronte di oneri "in itinere", cioè in via di formalizzazione, relativamente ad attività prestate da controparti, senza copertura contrattuale. Tali partite erano state del resto già segnalate, quali oneri "latenti" (ma per una cifra inferiore) in sede di proposizione del "Piano di risanamento economico e finanziario" da parte dell'"Amministratore Straordinario", come noto approvato dalle Autorità vigilanti con provvedimento del 13.9.1996.

Dal punto di vista formale si ribadisce quanto segnalato nei decorsi esercizi, cioè che gli inventari, su cui dovrebbe fondarsi la situazione patrimoniale, sono esclusivamente documenti di carattere contabile (come del resto già rilevato in precedenza), atteso che non è stata ancora eseguita la ricognizione della consistenza effettiva dei beni ivi iscritti. Possono pertanto formularsi dubbi sull'attendibilità stessa delle cifre iscritte nel rendiconto in esame.

A tal fine si richiama quanto osservato da questo organo sui Consuntivi dal 1992 al 1995, e poi sottolineato nella nota ministeriale concernente il bilancio 1993.

In definitiva si prende atto che le attività, pari a lire 2.202.615,9 milioni, sono costituite in prevalenza (lire 395.101 milioni) da valori liquidi esistenti presso la Tesoreria Unica; dal costo accertato al 31.12.1996 (per lire 1.502.273,8 milioni) per i satelliti "LAGEOS" - "TSS" - "ITALSAT I e II"; "SAR X" e "SAX"; da "buoni di carico provvisori" (lire 249.755,7 milioni).

Quanto all'accertamento della consistenza finanziaria al 31 dicembre 1996 si fa richiamo espresso alle risultanze del verbale di revisione di questo Collegio n. 12 del 18.3.1997.

* * * * *

Già in occasione dell'esame della situazione patrimoniale al 31.12.95 questo Collegio aveva messo in evidenza il suo parziale aggiornamento, sia in ordine al

valore dei satelliti che ai correlativi ammortamenti; sia all'iscrizione di un primo "fondo" di accantonamento a fronte di oneri in via di formalizzazione, rappresentando peraltro l'esigenza di una rapida esecuzione dei pagamenti inerenti a rate scadute per lavori debitamente collaudati.

Nello stesso contesto era stato evidenziato il rilevante dubbio sussistente sulla validità del "netto patrimoniale", in considerazione dell'avvenuta individuazione di oneri cosiddetti "latenti" per la cifra inizialmente stimata in lire 589.000 milioni e poi riaccertata in lire 706.200 milioni.

Si prende atto che in occasione della redazione del presente consuntivo è avvenuto un consistente aggiornamento della situazione patrimoniale, proprio in funzione dell'ulteriore (cospicuo) accantonamento della somma di lire 666.800 milioni, a fronte proprio di tali oneri in "itinerare" (per completezza dell'informazione giova sottolineare che, come è noto, tale operazione è stata definita al termine del 1997, peraltro con l'accertamento di un importo sensibilmente inferiore a quello qui previsto).

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta componenti positivi di natura finanziaria (coincidenti, ovviamente, con i dati rilevati dal consuntivo in termini di competenza), afferenti alla gestione 1996, per lire 1.012.652,5 milioni e omologhe componenti negative per lire 1.112.974,8 milioni, con un risultante saldo (negativo) dei componenti di cui sopra è cenno pari a lire 100.322,3 milioni a fronte di quello, parimenti negativo di lire 87.468,5 appurato per il 1995.

I componenti del reddito non connessi a movimenti finanziari riguardano per lire 11.617 milioni fattori positivi del reddito - costituiti dalle "sopravvenienze attive", di pari importo, inerenti all'iscrizione nel conto del valore di ulteriori pagamenti per taluni satelliti - e per lire 949.219,3 milioni da quelli negativi.

Questi ultimi sono formati dagli ammortamenti e deperimenti di pertinenza della gestione - lire 276.854,9 milioni - quasi esclusivamente in funzione dell'iscrizione (già evidenziata) delle quote di ammortamento concernenti i satelliti stessi; dalla quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo per l'indennità di anzianità al personale per lire 5.564,5 milioni; da quelle, infine, riguardanti "accantonamenti per oneri presunti" di competenza per lire 666.800 milioni (a fronte della somma di lire 39.500 milioni iscritta per le medesime esigenze nel consuntivo precedente).

Conclusivamente il saldo negativo (lire 100.322,3 milioni) dei componenti aventi carattere finanziario, aggiunto a quello, parimenti negativo, dei componenti aventi natura soltanto economica (lire 937.602,3 milioni), totalizza un complessivo risultato (negativo) dell'esercizio di lire 1.037.924,6 milioni. Questo dato si contrappone a quello "negativo" di lire 469.638,9 milioni appurato con riferimento

al 31.12.1994 (quest'ultimo quasi tutto in funzione dell'iscrizione del valore di taluni satelliti).

Tale risultato, è essenzialmente in connessione alla rilevante entità delle quote di accantonamento per oneri "presunti" di competenza e, in minor parte, da quelli riferibili agli ammortamenti.

Il dato appare sufficientemente attendibile, anche se la misura del "netto" può apparire lievemente "sottostimata", alla luce dell'accertamento dell'entità effettiva degli oneri già "latenti".

CONSIDERAZIONI SULLA REGOLARITÀ DELLA GESTIONE

Si ricorda che a' termini della legge 31.5.1995 n. 233, l'Amministratore Straordinario aveva tra le "priorità" (art. 1 - 3° comma) la conclusione dell'"iter" dei provvedimenti relativi al personale e l'avviamento delle procedure concorsuali per il completamento della pianta organica. Inoltre ai sensi dell'art. 2, doveva assicurare al Governo la collaborazione tecnica per la rinegoziazione del contributo italiano all'"Agenzia Spaziale Europea" per i programmi opzionali e, conclusivamente, la elaborazione, entro 180 giorni dalla nomina, di un piano di riassetto economico e finanziario che consentisse di rivedere i programmi già avviati del Piano Spaziale 1990-94. Quanto a questi ultimi adempimenti l'anzidetto "Amministratore" ha provveduto con una dettagliata proposta motivata, sottoposta all'esame dell'Autorità di vigilanza e da questa poi approvata con decreto del Ministro dell'Università, di concerto con quello del Tesoro, in data 13.9.96.

Si deve tuttavia prendere atto che l'impegno in ESA anche per la gestione considerata è rimasto, in termini di competenza, ancora estremamente elevato (859.000 milioni circa) per una certa vischiosità in ordine agli effetti delle iniziative promosse.

Come già detto, tale fatto, unitamente al disallineamento tra l'entità dei fondi assegnati in termini di competenza e di quelli realmente fatti pervenire all'ASI in termini di cassa, ha finito con il consolidare un più rilevante debito nei confronti di tale Istituzione internazionale, debito che è rimasto poi definito in lire 611.533 milioni a chiusura dell'esercizio.

Va d'altra parte considerato che anche per il 96 la gestione si è realizzata in assenza di un Piano spaziale, posto che il precedente era scaduto con il 1994, di guisa che l'attività istituzionale, peraltro molto contratta, si è svolta soprattutto nell'ambito della prosecuzione di programmi già avviati.

Dall'esame degli atti deliberativi adottati dall' "Amministratore Straordinario", che concentrava in sé anche le funzioni esecutive (art. 1 - 2° comma) sono emerse talune questioni inerenti sia ai maggiori costi connessi ai ritardi intervenuti nell'espletamento di procedure contrattuali, sia in materia di attribuzione di trattamento economico all'estero di personale con qualifica di payloid e, sempre con riferimento ad un astronauta, un vizio procedurale, in sede di assunzione.

Era stato pure rilevato l'affidamento di un incarico professionale comportante l'assegnazione, in contemporanea, di personale di segreteria.

Era stata inoltre osservata l'adozione, con decreto, di un vero e proprio regolamento in materia di collaudi, cioè in ambito proprio di quello dei Servizi.

In altra sede si era anche rilevato che l'Agenzia proseguiva ad utilizzare i servizi prestati a livello di consulenze tecniche da primarie società operanti nell'ambito dell'informatica, ricorrendo alla trattativa privata, che, peraltro, non è invocabile quando si tratti, come nella specie, di compiti non istituzionali.

Per quanto riguarda la materia specifica della "Ricerca Scientifica Fondamentale" il Collegio ha sollevato dubbi in ordine all'utilizzo, per lire 15.120 milioni, della dotazione assegnata per tali occorrenze, dalla legge n. 233, a oneri connessi a contratti (cosiddetti "tecnologici") con industrie nazionali.

Infatti nella circostanza si rilevava che un tale provvedimento finisse con il ledere la quota riservata alla Ricerca stessa, non omettendo, d'altra parte, la considerazione che una consistente porzione di tale intervento riguardava la partecipazione a un programma obbligatorio dell'ESA, la quale in siffatta maniera è venuta a beneficiare non solo dell'ordinaria contribuzione, ma anche della partecipazione a tale attività (specifica) con incidenza sui fondi della "Ricerca Fondamentale".

Ciò stante, il Collegio ebbe a proporre il riesame, da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione, della intera questione, per i profili sollevati (per completezza dell'informazione va tuttavia evidenziato che tale provvedimento fu successivamente confermato).

Da ultimo, con riferimento alla iniziale attività deliberativa dei nuovi vertici il Collegio ebbe a rilevare, con riferimento al rapporto con l'"Aenia Spazio" per la fase di completamento del "Modulo Logistico", l'esigenza del perfezionamento di talune clausole anche per rapportarle alla scansione temporale degli impegni.

* * * *

Dall'esame poi degli ordinativi di pagamento emessi sui capitoli più significativi non sono emerse notazioni di rilievo, eccezion fatta per quanto concerne la "Ricerca Scientifica Fondamentale", in ordine alla quale si è rilevata l'esistenza, in taluni casi, di attività svolte, da Centri di ricerca, pur senza contratti, e poi sistemate successivamente in forma di riconoscimento di debito, ma sulla base esclusivamente di una disposizione di liquidazione del Direttore Generale, che tuttavia riveste soltanto mero carattere ricognitivo.

In un caso il Collegio, con riferimento a un contratto di carattere industriale, in relazione alle conclusioni della Commissione di collaudo, aveva chiesto che l'intero procedimento fosse sottoposto "a posteriori" a un definitivo e più accurato

controllo sotto l'aspetto tecnico-amministrativo, osservando inoltre il difetto di motivazione nella disposizione di liquidazione della spesa.

Si prende atto che, di massima, l'attività svolta in regime di fatto del bilancio successivamente al 30.4.96, e fino al momento dell'approvazione dello stesso documento da parte dell'Autorità vigilante, ha riguardato in larga prevalenza spese "obbligatorie" e indifferibili, quali, ad esempio: la regolazione dei rapporti finanziari con l'ESA e la liquidazione di oneri contrattuali in forza di negozi già esistenti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In ordine alla gestione finanziaria, che fa capo al bilancio di previsione in termini di competenza e cassa, va detto che nel corso dell'esercizio sono state osservate in sede di revisione della stessa, sporadiche irregolarità amministrativo-contabili, già segnalate.

Si dà tuttavia atto che i dati iscritti nel consuntivo in discorso corrispondono alle risultanze delle relative scritture contabili, nei limiti peraltro dell'affidabilità dell'impianto, specie per i residui.

E' perdurato il censurato fenomeno dell'utilizzo di una parte elevatissima delle risorse dell'ASI per la partecipazione alla realizzazione dei programmi dell'ESA, per la vischiosità dei provvedimenti di riequilibrio adottati (che solo a partire dal 1997 hanno manifestato i loro effetti).

In ordine specificamente alla materia della "Ricerca Scientifica Fondamentale" si fa espresso richiamo a quanto rappresentato in precedenza circa la violazione della riserva di fondi destinati a tali esigenze, a seguito del loro utilizzo a fronte dei cosiddetti contratti "tecnologici".

In ordine infine al rendiconto economico-patrimoniale si prende atto che esso ha acquisito ormai connotazioni attendibili, pur rilevando il persistente difetto degli inventari di fatto del patrimonio mobiliare dell'Ente.

Nelle suesposte considerazioni e osservazioni è il parere di questo organo di riscontro interno.

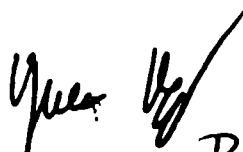
LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Giulio Baffigo - Presidente

Dott. Remigio Germani - Componente effettivo

Dott. Luigi Guantario - Componente effettivo



Remigio Germani



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

PERSONALE ASI
AL 31/12/1996

	I LIVELLO			SEDE
N°				
1	MARCONICCHIO	DIR. RICERCA	COMANDATO	ROMA
2	LAMANNA	DIR. TECNOLOGO	COMANDATO	"
3	DOBROWOLNY	DIR. RICERCA	COMANDATO	"
	II LIVELLO			
N°				
1	ALBANESI	I° COLL. PROF.		"
2	BONIFAZI	I° COLL. PROF.		"
3	CANTELLI	I° COLL. PROF.		"
4	CECCHINI	I° COLL. PROF.		"
5	DE MAGISTRIS	I° COLL. PROF.		"
6	DONATI	I° COLL. PROF.		"
7	ZULIANI	I° COLL. PROF.		c/o MURST
	III LIVELLO			
N°				
1	ADAMOU	COLL. PROF.		ROMA
2	AMMENDOLA	COLL. PROF.		"
3	BATTAGLIA P.E.	COLL. PROF.		"
4	BATTAGLIA R.	COLL. PROF.		"
5	BIANCO	COLL. PROF.		MATERA
6	BUTLER	COLL. PROF.		ROMA
7	COSENTINO	COLL. PROF.		"
8	DE FUSCO	COLL. PROF.		"
9	DI PIPPO	COLL. PROF.		"
10	DI STEFANO	COLL. PROF.		"
11	FLAMINI	COLL. PROF.		"
12	GAGLIARDI	COLL. PROF.		"
13	IBBA	COLL. PROF.		"
14	LOSITO	COLL. PROF.		MATERA
15	MARUCCI	COLL. PROF.		ROMA
16	MARZO	COLL. PROF.		MATERA
17	MILILLO	COLL. PROF.		"
18	MUGNUOLO	COLL. PROF.		"
19	NEGRI	COLL. PROF.		ROMA
20	NIRCHIO	COLL. PROF.		MATERA
21	PANESSA	COLL. PROF.		ROMA
22	PASQUALI	COLL. PROF.		"
23	PEDICINI	COLL. PROF.		"
24	PERNICE	COLL. PROF.		"
25	PORTELLI	COLL. PROF.		"
26	PROCACCI	COLL. PROF.		"
27	RABBIA	COLL. PROF.		"
28	RICCIARDI	COLL. PROF.		"
29	ROSSI M.F.	COLL. PROF.		"
30	SABBAGH	COLL. PROF.		"
31	SEBASTA	COLL. PROF.		"
32	SODI	COLL. PROF.		"
33	SVELTO	COLL. PROF.		"
34	SYLOS LABINI	COLL. PROF.		IN ASPETTATIVA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

III LIVELLO				
N°				
35	VESPE	COLL. PROF.		MATERA
36	VIOLA	COLL. PROF.		ROMA
37	RUM	COLL. PROF.		"
38	SPOTO	COLL. PROF.		TRAPANI
39	LORENZONI	COLL. PROF.		ROMA
40	CALABRESE	COLL. PROF.	Art. 23	MATERA
41	FALVELLA	COLL. PROF.	Art. 23	TRAPANI
42	LEONE	COLL. PROF.	Art. 23	ROMA
43	LOIZZO	COLL. PROF.	Art. 23	MATERA
44	OLIVIERI	COLL. PROF.	Art. 23	MATERA
IV LIVELLO				
N°				
1	CIGOLINI	COLL. TECN.		ROMA
2	BRACCIAFERRI	COLL. TECN.		"
3	LETICO	COLL. TECN.		"
4	ROSSETTI	ART. 15 L. 88/89		"
5	MICOLITTI	ART. 15 L. 88/89		IN ASPETTATIVA
6	ARRIGO	FUNZ. AMM.	Art. 23	"
7	FRANGIPANE	FUNZ. AMM.	Art. 23	"
8	PULCRANO	FUNZ. AMM.	Art. 23	"
9	TOSONE	FUNZ. AMM.	Art. 23	"
V LIVELLO				
N°				
1	CECCHETTI	COLL. TECN.		ROMA
2	PRATA PAOLO	COLL. TECN.		"
3	VERGHINI	COLL. TECN.		"
4	PRATA A. M.	FUNZ. AMM.		"
5	DE ZORZI	FUNZ. AMM.		"
6	ROSINI	FUNZ. AMM.		"
7	ERCOLI	FUNZ. AMM.		"
8	BERTOLOTTO	FUNZ. AMM.	Art. 23	"
9	BINI	FUNZ. AMM.	Art. 23	"
10	SALERNO	FUNZ. AMM.	Art. 23	"
11	DEFAZIO	FUNZ. AMM.	Art. 23	"
VI LIVELLO				
N°				
1	CANU	COLL. TECN.		ROMA
2	D'ANGELO	COLL. TECN.		"
3	LEONARDI	COLL. TECN.		"
4	MILONE	COLL. TECN.		"
5	DE ANGELIS L.	COLL. TECN.		"
6	PELAGRILLI	COLL. TECN.		"
7	RICCI	COLL. TECN.		"
8	TERENZIANI	OPER. TECN.		"
9	ROSSI A.S.	OPER. TECN.		"
10	COTTA	OPER. TECN.		"
11	BERGAMASCHI	COLL. AMM.	Art. 23	"
12	TAMBORRINO	COLL. AMM.	Art. 23	"

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

Allegato 3

O 1996

[illegible]

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

Allegato 3

O 1996

Capitolo	Gestione di Competenza									Residui ad inizio esercizio
	Iniziali	Previsioni Variazioni		Definitiva (1+2-3)	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Somme accertate Totale accertato (5+6)	Differenza rispetto previsioni		
		In aum. (4-1)	In dim. (1-4)					In + (7-4)	In - (4-7)	
CATEGORIA 4										
PROVENTI PATRIMONIALI E MOBILIARI										
01401 (ex 01410) Interessi attivi sul mutui, deposito e conti correnti		7 400 000		7 400 000	7 325 814		7 325 814			74 186
01402 (ex 01411) Proventi e redditi patrimoniali e mobiliari										
01403 (ex 01413) Titolo da partecipazioni finanziarie a consorzi e società industriali										
TOTALE CATEGORIA 4										
		7 400 000		7 400 000	7 325 814		7 325 814			74 186
CATEGORIA 5										
ALTRE ENTRATE										
01501 (ex 01520) Entrate derivanti da accordi internazionali	5 078 000 000			5 078 000 000	0	5 180 000 000	5 180 000 000	102 000 000	0	1 050 000 000
01502 (ex 01521) Altre entrate eventuali		310 000 000		310 000 000	315 689 855	550 000 000	865 689 855	555 689 855	0	
TOTALE CATEGORIA 5										
	5 078 000 000	310 000 000		5 388 000 000	315 689 855	5 730 000 000	6 045 689 855	637 689 855	0	1 050 000 000
CATEGORIA 6										
POSTE CORRETTIVE DI SPESA										
01601 (ex 01625) Poste correttive e compensative di spese correnti	100 000 000			100 000 000	44 436 468		44 436 468		55 563 532	8 000 000
01602 Poste correttive e compensative di spese per i programmi di collaborazione dell'ESA	58 004 000 000			58 004 000 000		0	0		58 004 000 000	
01603 (ex 01626) Concorsi, rimborsi e recuperi diversi	100 000 000			100 000 000	309 314 081	0	309 314 081	209 314 081		
01604 Recupero e rimborsi su contratti di ricerca scientifica fondamentale di cui alla Legge del 30/5/88 n. 186 art. 4.4	100 000 000			100 000 000	45 724 332		45 724 332		54 275 668	
TOTALE CATEGORIA 6										
	58 304 000 000			58 304 000 000	399 474 881	0	399 474 881	209 314 081	58 113 839 200	8 000 000
TOTALE TITOLO I										
	1 069 582 000 000	317 400 000	0	1 069 899 400 000	1 006 922 490 550	5 730 000 000	1 012 652 490 550	867 003 936	58 113 913 386	1 058 000 000